

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: service type and phone number. Includes Pronto intervento, Vigili del fuoco, Pronto soccorso, etc.

Table with 2 columns: service type and phone number. Includes Pronto soccorso a domicilio, Pronto intervento ambulanza, Ospedali, etc.

Table with 2 columns: service type and phone number. Includes Pronto? Sanità, Odontoiatrico, Segnalaz animali morti, etc.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

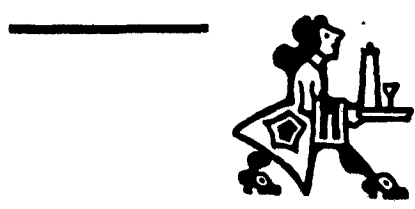
I SERVIZI

Table with 2 columns: service type and phone number. Includes Acea Acqua, Acea Raci, Enel, Gas pronto intervento, etc.

Table with 2 columns: service type and phone number. Includes Orbs (pre vendita biglietti), Acotal, S A F E R (autolinee), etc.

GIORNALI DI NOTTE

Table with 2 columns: newspaper name and address. Includes Colonna piazza Colonna, Maria in via (galleria Colonna), etc.



A Roma lo spettacolo «Kofor Shamma» Cercando la Palestina con El Hakawati

ANTONELLA MARRONE

Per la prima volta in Italia la compagnia palestinese «El Hakawati» chiude la tournée europea, durata un mese, qui a Roma. Lunedì sera alle 21, presso il Teatro delle Voci (via Bombelli, 24), verrà presentato lo spettacolo Kofor Shamma, storia di un villaggio cancellato dalla carta geografica.



Scena dello spettacolo della compagnia palestinese «El Hakawati»

APPUNTAMENTI

Roma Italia Radio. Ore 06.55 «In edicola», breve rassegna delle cronache romane dei quotidiani «Roma notizie» 7.55, 9.55, 10.55, 12.30, 13.30, 14.30, 15.55, 16.55, 17.55, 19.00, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30 «L'Unità domani», anteprima delle pagine romane.

Salvador. Oggi, ore 18, presso la Casa della Pace (Via Campo Boario 22) proiezione del film «Tempo di vittoria» prodotto da Radio Venceremos. Seguirà dibattito con Nelson Goeva rappresentante della radio salvadoregna.

Associazione per la pace. L'Associazione organizza per domani, ore 10, presso l'ex cinema Doria, via Andrea Doria 56 la prima assemblea per elaborare il programma del 1989. Tutti possono partecipare al dibattito e all'elaborazione.

Teatro al Casale. Il Casale 23 ha vinto riprenderanno subito i lavori di ristrutturazione del «Casale Garibaldi» che si concluderanno a primavera. Oggi, ore 18, al Casale, proiezione del film sui giorni dell'occupazione, ore 20 festa popolare con canti, balli e spaghettata finale.

Questoquello. Lingua spagnola. Un corso viene organizzato dall'Associazione romana di amicizia Italia-Cuba vicolo Scavolino, n. 61. La data di inizio è fissata per il 16 gennaio. Per informazioni tel. 679.59.36 e 679.55.32.

Corso di regia. Lo organizza la coop «Picaro Parità», le lezioni saranno tenute da Sofia Scandurra a partire da lunedì 16 gennaio (fino al 7 febbraio) e si svolgeranno nella sede di Viale Apulo Claudio 228. Per informaz. tel. 36.52.784 e 52.38.824.

Stranotte pub. Nel locale di via U. Biancamano 80 stasera, ore 22, Alessandro Pelliccioni guitar solo. Una semplice chitarra elettrica coudiuvata da pochi effetti per la ricchissima vena ispirativa del giovane musicista romano che intesse melodie e riff alla Viní Reilly senza trascurare i migliori esempi del chitarriano rock.

Alla Uno. Lunedì, ore 18, presso la sede di viale Gorizia 23, conferenza di Luisa Milioni su «Crescere ulteriormente col training autogestivo».

Tempetto. Oggi (ore 21) e domani (ore 18) alla Sala B di piazza Campitelli 9, concerto del pianista Roberto Vancioni su tre celebri sonate, K457 di Mozart, la 111 di Beethoven e l'op. 35 in si bem. min. di Chopin.

QUESTOQUELLO

Verdi del Casari. Capolavori di Roma imperiale, Musei Capitolini, piazza del Campidoglio, ore 9-13.30 e 17-19.30, festivi 9-18, lunedì chiuso. Fino al 31 gennaio.

Giulia Fainali. Galleria nazionale d'arte moderna, viale Giulia itinerario visivo mentale in 7 sezioni che ricostruiscono con opere e installazioni la ricchissima e originale esperienza concettuale dell'artista, ore 9-14, domenica 9-13, sabato 9-19, lunedì chiuso. Fino al 26 febbraio.

Gaam. Alle sei opere di Giacomo Balla che la Galleria d'arte moderna custodisce, si sono aggiunti trentacinque dipinti che le figlie del pittore hanno donato al museo. Orario 9-14, sabato 9-19, domenica 9-13. Chiuso lunedì. Fino al 26 febbraio.

Ennavevole Luzzati. Cinquanta tavole per le favole dei fratelli Grimm disegni-collage di bellissima invenzione Galleria Giulia, via Giulia 148, ore 10-13 e 16-20, chiuso lunedì mattina. Fino al 17 gennaio.

Sguardo e memoria. Alfonso Lombardi Satrani e la fotografia signorile nella Calabria del primo Novecento. Duecento fotografie inedite che offrono uno spaccato di vita familiare nel mondo popolare e nella società rurale. Calcografia, via della Stambetta 6. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 16-19. Fino al 7 febbraio.

Dansuziana. Mostra documentaria e bibliografica manoscritti autografi, carteggi, epistolari, prime opere a stampa, raccolta di testi e documenti dell'impresa fiumana. Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II, viale Castro Pretorio, via della Sforzesca. Ore 9-18, sabato 9-13. Fino al 20 gennaio.

ROCK

Aspettando l'alba al Donna Club

Non è una novità ma sarà bene ricordare che i bimbi crescono e le mamme imbiancano proprio come, nel corso del tempo, cambiano le mode che essendo in genere feromoni effimeri vivono e muoiono in poco meno di una stagione. Sarà accaduta la stessa cosa al rock romano che dopo aver goduto di un breve periodo di grazia sembra ricaduto nel dimenticatoio degli interessi? Se così fosse una realtà variegata ed in costante espansione come la musica underground cittadina sarebbe stata fraintesa, trattata cioè come una tendenza da consumarsi in fretta. C'è, inoltre, da

ROCK

aggiungere che del rock urbano si sono ultimamente accorti tutti i media del caso e l'argomento non è più confinato negli spazi ridotti di qualche rivista specializzata. Uscto, insomma, dal ghetto dell'indifferenza e della disinformazione, ci si potrebbe attendere maggior seguito nei confronti di quel rock prodotto dai musicisti della capitale che, invece, ancora stentano a trovare una giusta collocazione.

ROCK

Così l'esiguo pubblico presuppone l'altro test di Donna per il consueto appuntamento con «Ilvaione Rock», rassegna di gruppi cittadini, da riflettere sulle sorti di certi tipi di iniziative. Si è trattato, forse, di una serata particolarmente sfortunata o l'Onna Club non è più il luogo di culto di un tempo? Comunque vedano o siano andate le cose c'è da rammaricarsi per lo scarso interesse che ha riscosso una serata come quella di giovedì nobilitata dalla presenza degli

RASSEGNA

Otto video da follia

Erano stati chiamati dall'Associazione culturale «King Kong» (via Borromeo 75, tel. 3394389) a raccontare la propria o altrui follia, videomontati, dilettanti, professionisti, possessori di video ma, soprattutto, possessori di idee. Molti hanno risposto all'appello, consegnando opere e operine lo scorso mese ormai scorso anno. Tra tutti i video giunti all'Associazione ne sono stati scelti otto che verranno proiettati lunedì alle 22 al cinema Azzurro Scipioni (via degli Scipioni 82) Per un itinerario, tra i tanti possibili, alla scoperta della follia e dei mille modi per raccontarla.

CONVEGNO

40 anni di narrativa italiana

Dal più pessimista che sanciscono la fine del libro causata dalla televisione, agli ottimisti che credono nell'insostituibilità del libro. Studiosi a confronto per un convegno sui «Quarant'anni di narrativa italiana» che apre la seconda edizione di «Invito alla lettura» rivolto agli studenti delle scuole superiori. Al convegno, che si terrà lunedì e martedì a partire dalle 9.30 presso la Sala conferenze Mondadori in via Sicilia 136, intervengono numerosi studiosi, tra i quali Tullio De Mauro, Walter Fedullà, Lucio Villari e Aldo Visalberghi.

Dal carcere minorile al palcoscenico

È la prima volta che un loro spettacolo viene presentato in un teatro «vero», davanti ad un pubblico «vero». Sono giovanissimi (tra i 15 e i 18 anni) ed emozionati come qualsiasi compagnia teatrale alla vigilia della prima, e forse di più i protagonisti di «Io fratello Francesco piccolo», in scena alla Sala Umberto lunedì alle ore 21, sono i ragazzi del Laboratorio teatrale di Casal del Marmo, del carcere minorile coordinati e diretti in questo spettacolo da Luigi Conversa, che già in passato ha contribuito a realizzare le rappresentazioni teatrali del gruppo.

È un testo non facile - spiega Conversa - dal linguaggio secco e asciutto, incentrato sul rapporto uomo-uomo e quello, più vasto, dell'uomo con la natura. Proprio le difficoltà del linguaggio bene esemplificano il percorso seguito dagli attori di Casal del Marmo, ragazzi spesso provati da esperienze passate molto drammatiche, che hanno trovato nello strumento teatrale una modalità di comportamento positivo e la strada per un rapporto vincente con la realtà. «L'allestimento dello spettacolo - ha sottolineato l'assessore ai servizi sociali della Provincia di Roma, pende appunto da alcuni degli episodi più intensi della vita di San Francesco e si sviluppa come un percorso vivo, musicale ed emozionale, dove il concetto di religiosità viene preso nel suo significato più essenziale, quello della possibilità del cambiamento che può toccare ognuno di noi.

Lo spettacolo, realizzato con il sostegno dell'assessorato ai servizi sociali della Provincia di Roma, prende spunto da alcuni degli episodi più intensi della vita di San Francesco e si sviluppa come un percorso vivo, musicale ed emozionale, dove il concetto di religiosità viene preso nel suo significato più essenziale, quello della possibilità del cambiamento che può toccare ognuno di noi.

penale (più rapporti con l'esterno, le comunità-alloggi, e così via). I dodici attori protagonisti dello spettacolo (quattro ragazzi italiani, tre arabi, cinque tirocinanti di psicologia) sono stati scelti tra venti altri aspiranti e hanno provato per due mesi, prima di arrivare all'esordio in pubblico. «Durante le prove - ha detto ancora Conversa - sono le ultime due settimane e il periodo più importante man mano che la data della rappresentazione si avvicina i ragazzi si «cancano», si responsabilizzano e s'incoraggiano a vicenda, con un'affiatamento impensabile al di fuori del lavoro teatrale».

Cinque serate «dinamiche» dedicate al futurismo

Alla Gnam le proposte di Mario Ricci

Quindici irriverenti «attimi» firmati dai più famosi artisti dell'avanguardia

Parola d'ordine: sintesi o tecnico-algorico-razionale. Il teatro futurista del Manifesto scritto da Marinetti, Settlemilli e Corra nel gennaio-febbraio 1915 doveva essere così. Bando alla prosa, alla figurazione e alle prove e viva il dinamismo, l'improvvisazione e la sasperata originalità. Nel pie-

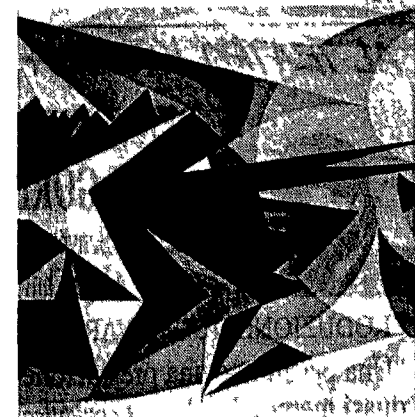
proprio al periodo in cui la sua pittura fu più astratta e meno stimata in un ulteriore (quanto tardivo) riconoscimento a tutto il movimento.

Nel teatro, improvvisato in un padiglione della galleria, è affollato da un pubblico folto e accondiscendente (molti i giovanissimi dal look curato e molta anche gli insegnanti), le serate di martedì e mercoledì scorsi hanno presentato 15 tra le «sintesi» più note dei protagonisti della vivacità dinamica futurista, in ventate dalle letture grigate dei loro Manifesti e da piccoli happening in mezzo al pubblico in accordo al precepto «dei padri» «l'azione scenica invaderà platea e spettatori».

Così Giampaolo Innocentini, l'animatore-proclamatore, ha costretto qualcuno a posare e sormorre all'interno di una cornice vuota e coinvolto il pubblico in un'azione di «teatro tattile».

Le pièces di Balla, Boccioni, Ginna, Corra e naturalmente Mannetti sono state proposte con grande rispetto filologico e molta umiltà registica a un vero e proprio dichiarato omaggio al genio futurista, più che una rilettura delle sue «leggi» adattate al teatro contemporaneo. E nell'osservanza scrupolosa del testo si è diluita la carica trasgressiva, graffiante e provocatoria che assicurava agli spettacoli futuristi i «ragorosi insuccessi»,

uso della mimica esagerata ed autoironica. Di Marinetti, indiscusso leader del movimento, sono stati presentati quattro pezzi, tra cui «Elettricità sessuale», un brano quasi inedito e il famoso «Le basi», dove a sparito appena sollevato sono in scena solo le gambe degli attori. Più riusciti e brillanti gli «attimi» di Ginna e Settlemilli «Passatismo», interpretato dall'applaudito Franco Parente e da Valentina Montanari, «Colori» di Depero, una fantasia di sole voci e smorfie sulla gamma cromatica, e «Alterazioni di carattere», l'«Alleanza di stati d'animo» di due lunatici innamorati in chiave sentimentale-grotesca. Appuntamento a martedì 17 con il Teatro della Sorpresa.



Giacomo Balla, «Pessimismo e ottimismo», 1923